



Grandi mostre Il Perugino restyling meraviglia

PERUGIA Si è svolta ieri una speciale visita della Sezione di Perugia Confindustria Umbria nei rinnovati spazi della Galleria Nazionale dell'Umbria, per ammirare finalmente le sei opere di Perugino e di artisti del Cinquecento umbro restaurate nel 2019 grazie a Confindustria attraverso Art Bonus. Restauro d'importanti dipinti del Perugino, come la Madonna della Consolazione o la Pala opistografa di Monteripido e prove dei suoi seguaci, come la Pala della Sapienza Vecchia di Domenico di Paride Alfani.

Duranti a pag. 63

Le opere restaurate da Confindustria
in mostra alla Galleria Nazionale

Perugino, restyling meraviglia

Si è svolta ieri una speciale visita della Sezione di Perugia Confindustria Umbria nei rinnovati spazi della Galleria Nazionale dell'Umbria,





per ammirare finalmente le sei opere di Perugino e di artisti del Cinquecento umbro restaurate nel 2019 grazie a Confindustria attraverso Art Bonus.

Il Divin pittore e la sua scuola si è concentrato dapprima sul restauro d'importanti dipinti del Perugino, come la Madonna della Consolazione o la Pala olistografata di Monteripido e di rilevanti prove dei suoi più stretti seguaci, quali la Pala della Sapienza Vecchia di Domenico di Paride Alfani e l'Orazione nell'Orto di Giannicola di Paolo. E ancora la predella della Pala di Paciano di Luca Signorelli, a testimoniare come al Vannucci abbiano guardato anche i maggiori maestri della sua epoca. A questi si è aggiunto un inedito disegno, recentemente acquisito in comodato d'uso, raffigurante un Pastore in adorazione di Perugino, nel quale è da riconoscersi un cartone preparatorio dell'Adorazione dei Pastori, proveniente dalla chiesa di S. Francesco di Monteripido e custodito in Galleria.

«Il progetto – ha affermato Marco Pierini, ha assunto in corso d'opera un carattere che, non sembri azzardato, potrebbe quasi definirsi 'esemplare'. In primis è il frutto ormai maturo della collaborazione della Galleria con il mondo dell'impresa – in questo caso rappresentata da Confindustria Umbria e in particolare dalla Sezione territoriale perugina –, pur iniziata da alcuni anni, mai prima d'ora aveva trovato l'occasione per concretizzarsi in una progettualità così corale e di lungo raggio da potersi considerare una vera e

toriale di Perugia di Confindustria Umbria – che ha ridato vita a meravigliose opere create nella nostra terra ci riempie di orgoglio. Il progetto è partito da un'idea che dapprima ha coinvolto un piccolo nucleo di imprese, per poi rapidamente estendersi fino ad arrivare ad appassionare ventuno mecenati. Sono aziende del comprensorio perugino, che operano in tutti settori del manifatturiero e dei servizi, che hanno una storia decennale o più recente, ma che hanno in comune la sensibilità per il territorio e per la comunità e sono convinti che la

cultura, in tutte le sue declinazioni, sia il collante che lega il mondo delle imprese alla dimensione pubblica».

Le aziende mecenati che hanno aderito al progetto Art Bonus e contribuito con un importo complessivo di 105 mila euro sono: Brunello Cucinelli spa, Cancellotti srl, Cancelloni Food Service spa, C.D.P. Group spa, Ciam spa, Concetti spa, Delta Service srl, ESG89 Group srl, Generale Prefabbricati spa, GENSENU spa, Liomatic spa, Manini Prefabbricati spa, Mauro Benedetti spa, MCT Italy srl, NTS Project srl, Polycart spa, SACI Industrie spa, Sangallo Palace Hotel srl, So.Ge.Si. spa, Tamagnini Impianti srl, Vitakraft Italia spa.

Francesca Duranti



propria compartecipazione alla governance del museo».

«Ammirare i risultati della pregevole attività di restauro – ha sottolineato Maurizio Mariotti, Presidente della Sezione terri-





Alcuni
momenti
della
speciale
visita
di ieri
di
Confindustria
per
ammirare
le sei opere
restaurate
con
Art Bonus

